

## Incontro alla loggia di San Sebastiano sul narratore statunitense Wallace addio un anno fa: 6 voci per ricordare la mente migliore

Passato è un anno da quando, il 12 settembre 2008, David Foster Wallace, suicida, fu trovato morto dalla moglie nella sua casa a Claremont, in California. Aveva 46 anni, era nato nel 1962, e il "New York Times" lo aveva già acclamato come "la mente migliore della sua generazione". Per capirlo basta leggere nella raccolta "La ragazza dai capelli strani" le sue sorprendenti short stories sul presidente Lyndon Johnson (e la consorte Lady Bird) e sul jazzista e compositore di gospel e blues Keith Jarrett. Wallace ci ha meravigliosamente



I relatori dell'incontro (foto pnt)

raccontato l'America, così come prima di lui aveva fatto Raymond Carver. Ieri pomeriggio, in coincidenza con l'uscita dell'inedito "Questa è

l'acqua", il Festivalletteratura gli ha dedicato in Palazzo San Sebastiano un evento dal semplice titolo "Per David Foster Wallace". Presentati da Paolo Repetti, dello scrittore hanno parlato Luca Briasco (curatore dell'inedito ora pubblicato da Einaudi), Daniele Di Genaro (insieme con Marco Cassini, assente, uno dei dioscuri di **Minimum Fax**), Paolo Giordano (vincitore col romanzo "La solitudine dei numeri primi" del Premio Strega 2008 e del Campiello opera prima), Gaia Manzini e Tommaso Pinocchio.

Oggi alle 18, al teatro Ariston, Gioele Dix interpreta David Foster Wallace in "Una cosa divertente che non farò mai più", titolo di un saggio dello scrittore americano.

**Gilberto Scuderi**

